
Consiglio d'Europa: Moneyval, allarme riciclaggio. È “moderata” l'efficacia dell'azione degli Stati

“È assolutamente essenziale che gli Stati conducano una lotta più efficace contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo”: a dirlo è Moneyval, l'organismo del Consiglio d'Europa che si occupa di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, che oggi ha pubblicato la relazione annuale per il 2020. L'efficacia delle azioni degli Stati è “moderata” e “insoddisfacente è il grado di conformità agli standard antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo. Mancano in particolare di efficienza la “vigilanza del settore finanziario, la conformità del settore privato, la trasparenza delle persone giuridiche, le condanne per riciclaggio e confisca dei beni, che rimangono molto limitate”. Gravi carenze emergono anche nelle sanzioni finanziarie contro terrorismo e proliferazione delle armi di distruzione di massa. L'unico dato positivo che emerge è sul fronte della cooperazione internazionale e sull'uso di intelligence finanziaria: secondo il rapporto, il 90% delle giurisdizioni richiede regolarmente la cooperazione internazionale attraverso l'assistenza legale reciproca e lo scambio di informazioni. Elżbieta Frankow-Jankiewicz, presidente di Moneyval, da parte sua ha sottolineato come il Comitato nei mesi scorsi abbia “continuato a sviluppare quadri legali e istituzionali per combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, nonostante l'epidemia”; servono però “ulteriori sforzi per garantire l'efficacia di questi quadri”. Tanto più che, sempre Frankow-Jankiewicz, “ci sono rischi e sfide nuovi ed emergenti derivanti dalla pandemia, incluso l'aumento delle operazioni online e l'uso di valute virtuali”, poiché “i criminali di tutto il mondo hanno trovato nuovi modi per utilizzare in modo fraudolento il sistema finanziario commettendo crimini informatici, con schemi di investimento fraudolenti, vendendo farmaci contraffatti e sfruttando il settore dei mercati pubblici della salute.

Sarah Numico